

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004, diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama inoltre l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Ricorda che successivamente il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani è stato normato dall'art. 8 della l.r. 19.12.2005, n. 34, il cui contenuto risulta ora trasfuso nell'art. 2bis della l.r. 20.11.1995 n. 48, dalla l.r. 24.12.2007, n. 34 (art. 2, comma 1), che ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali, senza più limiti temporali, prevedendo:

- il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- il disposto secondo cui, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), un accordo per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dal patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica;
- la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, sentita la competente commissione consiliare permanente, a stabilire criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità per gli enti locali della Regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.

Richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006 e n. 3810 del 19/12/2008 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005 e 2006/2008, poi a partire dall'anno 2009 gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006 (con provvedimento dirigenziale n. 1027 del 13/03/2007), n. 458 del 23/02/2007 e n. 715 del 14/03/2008 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione" con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni dal 2002 al 2008.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005 ad oggetto "Modifica parziale dei documenti allegati alle DGR 1196/2003, 742/2004 e 881/2005; definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie; individuazione di incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del patto; pubblicazione

dei risultati del monitoraggio.” con la quale la Giunta regionale, su proposta della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali e previo parere del Consiglio Permanente degli Enti Locali ha, tra l’altro, modificato parzialmente le modalità di calcolo del saldo finanziario previste dalle Discipline del Patto di stabilità degli anni 2003, 2004 e 2005 relativamente all’entrata dei proventi delle concessioni edilizie e del condono edilizio.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 12/05/2006 ad oggetto “Approvazione d’integrazioni all’allegato della DGR n. 881 del 25/3/2005 e all’allegato C) della DGR n. 4691 del 30/12/2005, concernenti la disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione, in relazione alla definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie per i saldi finanziari 2005”, con la quale, tra l’altro, è stata integrata la Disciplina per l’anno 2005 ed è stata confermata la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie da escludere dal calcolo del saldo finanziario 2005, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005.

Richiama anche le deliberazioni della Giunta regionale n. 460 del 23/02/2007, n. 714 del 14/03/2008, n. 3880 del 30/12/2008 e n. 3821 del 30/12/2009 con le quali la Giunta regionale, su proposta della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali e previo parere del Consiglio Permanente degli Enti Locali ha, tra l’altro, definito le azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del patto da applicare negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 ai Comuni che non hanno rispettato l’obiettivo del saldo finanziario programmatico rispettivamente negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell’8/11/2004 ad oggetto “Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta” e n. 2604 del 5/09/2008 ad oggetto “Approvazione del Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per il rinnovo del “Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta””, con la quale il Comitato, organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia di finanza e contabilità degli enti locali, è stato rinnovato.

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompresa la definizione e lo sviluppo della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità.

Evidenzia che tra le funzioni della Sezione finanza, ai sensi del protocollo d’intesa, rientra la definizione dello sviluppo della disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante il monitoraggio dei dati e l’analisi delle relative risultanze, nonché la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Richiama infine la deliberazione della Giunta regionale n. 3812 del 19/12/2008 ad oggetto “Approvazione della disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione – anno 2009”, integrata con deliberazione n. 3822 del 30/12/2009, con la quale la Giunta regionale, oltre a stabilire la Disciplina del Patto di stabilità per l’anno 2009, ha previsto la necessità di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo del

miglioramento del saldo finanziario mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi, assegnando una specifica competenza propositiva al Comitato, secondo quanto di seguito riportato:

“La Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2009, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità, ed in particolare della Sezione finanza:

*a) a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell’evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

- 1. spese di personale;*
- 2. spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;*
- 3. spese per l’erogazione dei contributi;*
- 4. interventi in materia di finanza locale;*
- 5. spese derivanti dall’assunzione di mutui e prestiti,*
- 6. incentivazione delle entrate proprie dell’ente.*

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni, al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo e alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa);

*b) a rendere noti i risultati del monitoraggio con la pubblicazione degli stessi nella sezione “Enti Locali” del sito Internet dell’Amministrazione regionale e sul Bollettivo Ufficiale della Regione Autonoma Valle d’Aosta.”.*

Sottolinea che il coordinatore del Dipartimento enti locali, che svolge anche la funzione di coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che:

- il Dipartimento enti locali, ed in particolare la Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ha eseguito il monitoraggio ed effettuato il confronto tra la media dei saldi finanziari 2002, 2003, 2004, 2005 (depurati dalle entrate e spese straordinarie evidenziate dai Comuni e rientranti tra le tipologie approvate dalla DGR n. 4691/2005 e confermate dalla DGR n. 1374/2006 e rivalutati), 2006, 2007 (direttamente depurati e rivalutati) e il saldo 2009, (direttamente depurato dagli enti);
- il Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali, ed in particolare la Sezione finanza, sulla base del monitoraggio effettuato sui dati del rendiconto 2009, nel corso dell’anno 2010 ha affrontato le problematiche indicate nella deliberazione sopra citata e, in particolare:
  1. ha valutato l’opportunità di prendere in considerazione solo i dati relativi alla competenza (accertamenti e/o impegni) ritenuti più stabili e significativi rispetto ai dati di cassa, anche in relazione alla struttura di bilancio degli enti locali;
  2. ha individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo stabilito con la disciplina del Patto di stabilità dell’anno 2009 e quelli non rispettosi, come risulta dall’allegato A) alla presente deliberazione;

3. ha verificato che nessun ente ha ritardato l'invio dei prospetti richiesti oltre i 60 giorni stabiliti dalla Disciplina 2009 (DGR 3822 del 30/12/2009);
4. ha ritenuto non opportuno prevedere disincentivi finanziari analoghi a quelli previsti per l'anno 2006, in relazione al ridotto numero di enti che risultano non aver rispettato l'obiettivo del saldo finanziario dell'anno 2009;
5. ha evidenziato, altresì, l'opportunità, in relazione al risultato, di non prevedere per l'anno 2011 alcun incentivo per i Comuni virtuosi e, nel contempo, di prevedere azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità per gli enti non virtuosi;
6. ha individuato, pertanto, le azioni da applicare nell'anno 2011 in relazione ai risultati del saldo 2009, per agevolare i Comuni al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, come risulta dall'allegato B) al presente provvedimento;
7. ha ritenuto opportuno prevedere la pubblicazione dei risultati dei saldi dal 2002/2007 e 2009 nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
8. ha sottolineato che rientra nelle funzioni degli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui all'allegato B), ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità, anche in relazione al fatto che le stesse sono frutto di un continuo confronto con i rappresentanti degli enti locali.

Sottolinea che, poiché tutti i Comuni valdostani, in relazione alle loro caratteristiche demografiche ed all'articolazione della finanza locale, sono assoggettati alle regole del Patto, mentre le norme statali prevedono vincoli solo per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è necessario evidenziare che il dato finanziario aggregato dei comuni valdostani, relativo al saldo 2009, risulta coerente con l'obiettivo del saldo finanziario, mentre i risultati dei singoli enti denotano alcuni scostamenti, per cui è comunque necessario intervenire con le misure di cui all'allegato B).

Propone pertanto di approvare i prospetti A) e B) allegati alla presente deliberazione.

Ritiene inoltre necessario stabilire che l'efficacia di tali disposizioni decorra dal 1° gennaio 2011 e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2012.

## LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- visto l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14;
- visto l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25;
- visto l'art. 2bis della l.r. 20 novembre 1995, n. 48;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006 e n. 3810 del 19/12/2008 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005 e 2006/2008, poi a partire dall'anno 2009, gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti;
- richiamate le deliberazioni n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006, n. 458 del 23/02/2007, n. 715 del 14/03/2008 e n. 3812 del 19/12/2008 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione";
- richiamati altresì la deliberazione n. 1374 del 12/05/2006 che integra la disciplina 2005 (DGR n. 881/2005), il provvedimento dirigenziale n. 1027 del 13/03/2007 ad oggetto "Correzione a seguito di errori materiali dell'allegato A) comprensivo del prospetto "RENDIC./2006" della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione anno 2006 approvata con DGR n. 859/2006" e la deliberazione n. 3822 del 30/12/2009 che integra la disciplina 2009 (DGR n. 3812/2008);
- richiamate inoltre le deliberazioni n. 4691 del 30/12/2005, n. 460 del 23/02/2007, n. 714 del 14/03/2008, n. 3880 del 30/12/2008 e n. 3821 del 30/12/2009;
- visto l'allegato "A" che ha individuato sulla base del monitoraggio i Comuni rispettosi del vincolo stabilito con la disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2009 e quelli non rispettosi;
- visto l'allegato "B" redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la Finanza e la Contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo del saldo programmatico da applicare nell'anno 2011 ai comuni individuati nell'allegato "A";
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 21 dicembre 2010 sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- considerato che, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995, è stata sentita la seconda commissione consiliare permanente in data 23 dicembre 2010;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative, come modificata con DGR 3420/2010;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

### DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della l.r. 20.11.1995 n. 48, del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2009 e della disciplina del Patto di Stabilità dell'anno 2009, le azioni da applicare nell'anno 2011, di cui all'allegato B), ai singoli comuni non rispettosi dell'obiettivo, risultanti dall'allegato A), volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, precisando che sono presi in considerazione esclusivamente i dati relativi agli accertamenti e agli impegni di competenza;
- 2) di stabilire che l'efficacia di tali disposizioni decorra dal 1° gennaio 2011 e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2012;
- 3) di prevedere la pubblicazione dei risultati del rapporto tra i saldi 2002/2007 e 2009 nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- 4) di dare atto che spetta agli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui all'allegato B), nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
- 5) di invitare i Comuni che non abbiano rispettato l'obiettivo del saldo finanziario 2009 ad adottare le opportune misure correttive, rientranti nell'ambito della propria autonomia finanziaria, finalizzate alla riduzione delle spese correnti e all'aumento delle entrate proprie.

Comune	<b>Raffronto saldi finanziari depurati</b> (entrate accertate - spese impegnate) Fonte: conto di bilancio 2002-2003-2004-2005-2006-2007-2009
	incremento decremento % tra 2009 e media anni 2002-2003-2004-2005-2006-2007
Allein	-4,918
<b>Antey-Saint-André</b>	<b>-61,095</b>
Aosta	-0,789
<b>Arnad</b>	<b>-58,869</b>
<b>Arvier</b>	<b>-11,225</b>
Avisè	1,132
Ayas	21,091
<b>Aymavilles</b>	<b>-8,054</b>
Bard	8,564
Bionaz	6,901
Brissogne	-4,676
Brusson	-2,666
Challand-Saint-Anselme	1,660
Challand-Saint-Victor	-4,747
Chambave	-4,806
<b>Chamois</b>	<b>-11,784</b>
Champdepraz	-3,985
Champorcher	-5,668
<b>Charvensod</b>	<b>-16,279</b>
Châtillon	1,573
Cogne	-0,202
Courmayeur	2,792
Donnas	-3,976
Doues	-1,462
Emarèse	14,164
Etroubles	3,779
Féris	-4,121
Fontainemore	-4,198
Gaby	7,135
Gignod	-5,474
Gressan	-4,502
Gressoney-La-Trinité	-4,221
Gressoney-Saint-Jean	-1,135
Hône	-0,076
<b>Introd</b>	<b>-12,139</b>
Issime	1,844
Issogne	0,048
Jovençon	-5,339
<b>La Magdeleine</b>	<b>-17,853</b>
La Salle	4,915
La Thuile	24,305
<b>Lillianes</b>	<b>-19,555</b>
Montjovet	-5,617
Morgex	19,268
Nus	-5,598
Ollomont	11,334
Oyace	9,811
Perloz	-3,706
Pollein	-5,648
Pontboset	25,707
Pontey	-5,449
Pont-Saint-Martin	-4,759
Pré-Saint-Didier	101,189
Quart	2,895
Rhêmes-Notre-Dame	-3,663
Rhêmes-Saint-Georges	6,856
Roisan	-2,862
Saint-Christophe	-4,740
<b>Saint-Denis</b>	<b>-33,371</b>
Saint-Marcel	-5,148
Saint-Nicolas	14,457
Saint-Oyen	1,845
Saint-Pierre	-0,178
Saint-Rhémy-en-Bosses	6,361
Saint-Vincent	-4,015
Sarre	-5,089
Torgnon	12,488
Valgrisenche	-3,175
Valpelline	-1,081
Valsavarenche	6,161
Valtournenche	19,772
Verrayes	-0,408
<b>Verrès</b>	<b>-11,504</b>
Villeneuve	4,194

N.B. Il peggioramento tra la media 2002-2003-2004-2005-2006-2007 e il 2009 deve permanere entro il 5,678%  
- Disciplina anno 2009

**Allegato B) alla DGR n. 3747 del 30/12/2010**

**Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità da applicare nell'anno 2011 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del saldo finanziario programmatico nell'anno 2009:**

- a) riduzione degli impegni di spesa del 10% rispetto a quanto impegnato sul bilancio 2009 per:
  - la concessione di vantaggi economici ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 11 della l.r. 6 agosto 2007, n°19;
  
- b) divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, salva la possibilità di copertura nel limite del 50% dei posti vacanti alla data della presente deliberazione e che si renderanno vacanti nell'anno 2011, e a tempo determinato, con esclusione:
  - dell'eventuale incremento dovuto a trasferimenti di personale tra gli enti del comparto unico regionale in applicazione della l.r. 12 marzo 2002, n. 1;
  - delle assunzioni di personale assunto per lo svolgimento di lavori di Utilità sociale ai sensi del paragrafo E.4.3 del Piano di politica del lavoro per il triennio 2009/2011, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 668/XII del 15 luglio 2009, la cui autorizzazione di spesa è stata prorogata per gli anni 2011/2013 con l'articolo 36 della legge regionale n. 40 del 10 dicembre 2010 (Legge finanziaria 2011/2013);
  - delle assunzioni di personale disabile, ai sensi della L. 12 marzo 1999, n. 68;
  
- c) obbligo di accertare nell'anno 2011 introiti per "Proventi dei servizi pubblici" (entrate - titolo III - categoria 01) con un aumento minimo del 7% rispetto a quanto accertato nell'anno 2009; tale aumento va calcolato con esclusione degli incrementi derivanti da obblighi normativi e a parità di servizi erogati.